

CIRIÈ La galleria sotto corso Grosseto non sarà ultimata entro il 2011. Si studiano soluzioni alternative

Torino-Ceres, il tunnel ora è a rischio

→ **Ciriè** Il futuro della Torino-Ceres è ancora incerto. Passano i mesi, le scadenze si avvicinano e aumentano le incognite. Una su tutte riguarda i lavori del tunnel sotto corso Grosseto che porterebbe il treno delle Valli di Lanzo ad innestarsi nel passante ferroviario di Torino alla stazione Rebaudengo. Mancano i finanziamenti dello Stato, il progetto è solo agli albori e, da una verifica dei tempi, quel tunnel non sarà mai pronto per il 2011, data prevista per la fine dei cantieri del passante ferroviario e per i festeggiamenti dei 150 anni dell'unità d'Italia. «Fallire quella data per portare la Torino-Ceres al centro della città sarebbe un disastro». Lo ha detto ieri sera, in un incontro sul tema svoltosi a Ciriè, l'assessore ai trasporti della Provincia, Franco Campia, che ha anche chiesto a Regione e Comune di Torino



Ancora problemi per la Torino-Ceres

di valutare un'altra ipotesi: «Si può considerare la rimessa a nuovo del vecchio tracciato che, da stazione Dora, corre parallelo a corso Giulio Cesare. Con capolinea proprio a due passi da Porta Palazzo, in

pieno centro, e possibilità di rapido interscambio con la linea 4. In questo modo soddisferemo gli utenti della provincia nord con un "tram-treno" in grado di collegare il centro di Torino con l'aero-

porto di Caselle e la Reggia, entrambi strategici per il 2011».

Regione e Comune si sono detti possibilisti perché è ormai quasi certo lo sfioramento dei tempi: resta da capire se corso Giulio resti un'alternativa temporanea o diventi una soluzione definitiva. Per i sindaci della zona il tunnel in corso Grosseto non garantisce il successo della tratta: «Siamo sempre stati attori passivi» ha detto il sindaco di Borgaro, Vincenzo Barrea. Caustico il primo cittadino di Venaria, Nicola Pollari: «Siamo sicuri di spendere bene i soldi pubblici? Se innestata nel passante la Torino-Ceres rischia di essere cadenzata ogni 50 minuti: sarebbe un nuovo fallimento. Ve lo immaginate un turista all'aeroporto di Caselle che attende 50 minuti un treno?».

Alessandro Previati